

OPINIONI • LETTERE E COMMENTI

Occasione mancata
Comunali, a Trento
è mancato il centro

● Egregio Direttore, il responso del turno elettorale su Trento è stato chiaro e netto portando il candidato del centro sinistra a ricoprire la carica di Sindaco fin dal primo turno. L'area opposta, partita per la prima volta con possibilità importanti nella contesa, ha dimostrato fin da subito i suoi limiti e necessiterà sicuramente di una presa di coscienza al suo interno senza cadere nella stucchevole ricerca di un unico colpevole. Volendo fare un passo in più nell'analisi del voto, il riscontro ricevuto dall'area alternativa di centro è sembrato fin da subito negativo ma questo non corrisponde al vero. I progetti nati attorno alle figure di Marcello Carli e di Silvia Zanetti hanno totalizzato complessivamente il 9% di preferenze ed è forte il rammarico che non si sia trovata la sintesi giusta per proporre un unico candidato. All'interno di una proposta moderata volta al centrodestra si può inserire anche la lista civica collegata al candidato Merler, nata in pochissimi giorni, che ha raccolto un notevole riscontro arrivando a sfiorare l'8%. Torna in mente anche il documento approvato dal PATT, uscito anch'esso con una

percentuale attorno all'8%, nel dicembre 2019 in cui si parlava di un "fronte autonomista e territoriale svincolato dai partiti nazionali" e si deliberava l'impegno a "costruire una casa ideale dove far convergere le forze autonomiste, territoriali, popolari e civiche" che avrebbe dovuto "non omologare politicamente il Trentino alle dinamiche nazionali" la cui applicazione naufragò nel giro di pochissime settimane a fronte di altri accordi evidentemente soggetti a valutazioni diverse. E' mancata quindi la compattezza di un fronte comune all'interno di questa area e probabilmente non si è riusciti a incastare correttamente i tempi in cui alcune forze politiche avanzarono tali proposte, ma l'interesse attorno a questo perimetro era ed è palpabile. Si tratta ora di capire chi, accantonando i personalismi, sia ancora disposto a mettersi al servizio di un tale progetto facendo passare in secondo piano le proprie ambizioni e scegliendo convintamente di mettere al centro un'idea di Trento e di Trentino diversa, concreta, competente, che possa andare oltre a quello che abbiamo visto finora e che possa spendersi per qualcosa e non contro qualcuno. Un progetto unitario e di area che possa puntare sulla qualità dei suoi componenti, dei suoi contenuti e della sua proposta perché possiamo vedere che solo chi punta sulla qualità ha la possibilità di raggiungere degli obiettivi.

Mauro Corazza